

INCONTRO DI PARMA 14.03.2008

Questo non è propriamente il mio posto, perché se c'è un male che attanaglia la nostra Chiesa di oggi è proprio questa *confusione di ruoli*: i sacerdoti devono fare i sacerdoti, i laici devono fare i laici, ognuno nel reciproco ministero affidato da Cristo per un unico – ripeto, un unico – rendimento di gloria a Dio e poi anche – come dire – di buon esempio per gli altri, un'unica buona condotta.

Carissimi, è la seconda volta che ci incontriamo, in un periodo quaresimale molto forte per me, in cui mi è più facile sentire l'eco della Passione del Signore e quindi ogni parola rimbomba dentro una vena che mi fa zampillare sangue. Allora, siccome solitamente i “sazi” non comprendono i digiuni, può accadere che la meditazione della Passione del Signore, se non la si approfondisce con la forza di volontà, con il digiuno, con una ricerca che quasi *violenta* il nostro pensiero - perché, se non ci mettiamo in ginocchio, stiamo già col pensiero o alle tasse o alle cose da fare a casa, perché sono diventate il nostro costume di vita... - potremmo stare a predicare quanto vogliamo. In ogni secolo della storia c'è sempre un santo, una santa, un eremita, un amico di Dio, che ci ha ricordato quanto sia breve il nostro tempo e quanto sia lunga l'eternità. In mezzo ci siamo sempre noi, *i soliti ignoti*: **quei cristiani che senza far nulla o poco si sono ritrovati un'immensa eredità da distribuire nei secoli. Un'eredità che oggi grida giustizia.** In questa nostra Italia - che *alcuni vogliono dividere in pezzi...* è già come uno stivale, se poi lo dividiamo, ci rimane il tacco da una parte, la punta dall'altra - ci sono quasi tutte le reliquie cristiane. Mentre venivo qui, meditavo su un dossier, realizzato da un professore che mi ha detto: “Da' un'occhiata”. Io l'ho trovato interessante, perché mi aiuta a capire meglio qual è l'espressione di questa vocazione che la Madonna non ha *generato*, ma mi ha aiutato a capire. Quando noi parliamo di Apparizione dobbiamo capire che essa è la risposta a quello che è un Progetto già iniziato dal Signore, un Progetto che evidentemente rischia di degenerare oppure di non realizzarsi, perché la nostra vita non è vissuta bene. Così vale per la vita della Chiesa, per la vita delle nazioni, per la vita di questa povera umanità, di cui oggi siamo informati nella stessa frazione di tempo, grazie anche ai mass media con la velocità della comunicazione, di che cosa accade in maniera globale dappertutto.

Manduria, questo luogo scelto dalla Madonna, ma realmente scelto dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo. È ben noto da tempo, a tutti quelli che hanno iniziato un certo cammino di fede, che la Madonna è Colei che dal tempo della Genesi sino alla fine del mondo viene a sostenere il cammino *del fratello*, il figlio del Signore nostro Gesù Cristo. Lo ha fatto nei secoli passati... ma mai è intervenuta in maniera così potente e gloriosa come quando è apparsa a Caterina Labouré dicendole: “Guarda questa medaglia” (che le chiederà di far coniare). Ella vede anche sotto i Suoi piedi lei una data: **1830, è l'inizio della condanna del demonio.** È l'inizio della sua fine. Con questa data si apre un vero e proprio esodo, cioè o tutti dentro o tutti fuori. Chi c'è, c'è; chi non c'è, non c'è. La Madonna inizia a manifestare questo Progetto di Salvezza, che man mano porterà avanti con le Apparizioni che seguiranno.

L'abbiamo detto anche l'altra volta, quando ci siamo incontrati, prendendo spunto dalla liturgia del momento. Ma oggi la Passione di Gesù, il sangue dei martiri, e quelle reliquie di cui abbiamo parlato prima, ci aiutano a capire maggiormente da dove veniamo, chi siamo e dove dobbiamo andare, perché dice Gesù nei libri “La Sapienza rivelata”: “Questa è l'incertezza che si pone come un vero bastone d'inciampo alle giovani generazioni”. Come possiamo dire ai nostri fratelli più giovani chi è Gesù, cosa Gesù continua a fare per noi e cosa accadrà a quest'umanità che se ne sta andando verso *il suo delirio più totale*? **Qual è il delirio dell'uomo**, il delirio che si è presentato purtroppo in tante epoche *del deserto* della storia dell'umanità come una forte tentazione? **Espropriare Dio in tutto quello che è vita sociale, politica, reale, di cacciarLo via: “Senza di Te stiamo bene. Le Tue regole c'impongono delle cose che noi non possiamo fare. Tu ci hai creati**

così, perché la nostra materialità ci spinge a fare quello che dobbiamo fare. Dunque, perché non ci hai creati perfetti?”.

Diceva bene don Stefano, quando ha detto: “Chi fuorvia da questo pensiero di Chi è Gesù, sbaglia di grosso. Non ha capito e continua a non capire niente di Chi è il Signore Gesù, che se voleva con uno spiro di alito li faceva balzare tutti: Romani, cavalli, cammelli, dromedari e quanto c’era là dentro”. Ma l’atto sublime del Suo amore e della Sua misericordia, che sempre si propone, mai s’impone, ci fa capire forse un segreto, che appartiene anche alla dimensione della nostra storia, e che **la Madonna è venuta per una Salvezza potente con le Sue Apparizioni a cominciare da Rue de Bac nel 1830** - lì voglio arrivare! – poi con le Apparizioni più importanti (ricordiamoci anche quella di Medjugorje) – **per terminare in Italia a Manduria (1992)**, tutte però stranamente collegate con l’esaltazione di Titoli con cui Ella a poco a poco, pezzetto per pezzetto, sta rivelando a questi poveri Suoi figli, che siamo noi, io, tutti quelli che magari non ci sono, a cui però arriverà questa testimonianza tramite le vostre orecchie, e ciò che resterà nel vostro cuore. Una Salvezza potente, che non potevamo sapere se non ce lo diceva direttamente Dio attraverso i profeti. Già nella storia biblica era così complicato capire i messaggi di Dio, i profeti dicevano: “Vai lì, fai qui”. Ma anche i profeti cadevano spesso in contraddizioni, perché fa parte dell’esperienza umana: cadere e non capire, estrapolare... come fanno tanti movimenti anche all’interno della nostra Chiesa, che tagliano, cuciono... Tutti vogliono appropriarsi di una parte, ponendola come cavallo di battaglia, mentre la Madonna a Manduria riparte da questo: “Sono la Vergine dell’Eucaristia, Madre Vergine del Dio comune a tutti, che pur spezzandosi non Lo potete “frammentare” perché ogni pezzo che spezzo è sempre la stessa Eucaristia”. Che dimensione grande! Sicché se facessi una piccola ostia e la dividessi in milioni di piccole parti, tutte queste parti non sono una parte di quel Corpo. Sono esse Corpo, pieno Corpo, pieno Sangue.

Allora la Madonna, per “ricucire” questa storia con tanta amorevole pazienza, con il Suo *ago* tipico, come nei tempi in cui viveva a Nazareth in maniera nascosta e ordinaria e poi con gli apostoli, e poi anche dopo che alcuni sono diventati martiri, **sta riannodando questa grande “rete” nel mondo con cui Ella vuol fare “tracchete” e tirare dentro tutti. Chi sono i nodi di queste piccole reti? Le anime Eucaristiche.** Nessuno ci può salvare più, niente ci salverà dalla nostra catastrofe. **È una catastrofe quella che ci sta venendo incontro.** C’è chi la vuole ridurre – diceva Don Stefano – c’è chi in scala da uno a mille dice che è duecento... Beh, di’ quello che ti pare, ma non cambia. “Solo lo stolto – dice San Paolo – se ne va contro il suo pungolo e dice: ‘Pungolo, entra dentro di me’ ”.

Allora, più che raccontare la storia che trovate nel materiale di apostolato, quello che sento di dirvi dopo gli ultimi incontri con i Loro Cuori è quest’invito. L’Apparizione della Madonna a Manduria, come in altri luoghi, fa parte di una realtà della nostra dimensione spirituale e materiale. Allora oggi, mentre venivo qua da sotto – quanto è lunga l’Italia! – per ogni chilometro dicevo: “Bisogna salvare gli Italiani con un sacco di preghiere per quanto è lunga l’Italia”! Hai voglia a pregare finché si arriva sopra! Ed ho accettato di fare questo pellegrinaggio quasi come una sfida, e ho capito che anche in questo c’è un linguaggio di peregrinazione, anche per la purificazione di noi stessi e della nostra famiglia. **Quanto sia stato importante pensare nella mia esperienza a Manduria** - mentre c’erano le contraddizioni generate dalla logica umana, che rifiuta i messaggi della Madonna, che sono il contrario di quello che desideriamo noi, l’esatta contraria visione di quello che noi vorremmo (l’illusione del demonio, che mentre vai a cercarti il tuo gaudio ti mangia con tutte le scarpe... te e i figli dei tuoi figli), anche se la Madonna ci mostra chiaramente che nel perdere la nostra vita la guadagniamo, perché è un messaggio Eucaristico in un momento in cui la Chiesa si è talmente secolarizzata **che soltanto a prendere Gesù in ginocchio** – siamo nel 2000! – **ci venivano a prendere con i carabinieri, perché disturbavamo l’assemblea. A questo siamo arrivati!** Chi disturbi tu, se ti inginocchi davanti a Gesù? A che cosa siamo giunti? A dire – noi che siamo i “camerieri” - cosa il Padrone deve fare a casa Sua, dietro la cosiddetta “obbedienza” all’Ordinario del luogo! In questi anni la Madonna ha detto con amore: “Come per la misericordia ci vuole la giustizia,

così alla dolcezza segue la fermezza... Se Mi accompagnerete, se Mi obbedirete, se Mi seguirete attraverso quest'Apparizione, io farò rifiorire non solo l'Italia, ma da questa nazione italica io promuoverò una tale Riparazione mondiale, non solo a tutto il culto dell'Eucaristia, ma al "cuore" della Chiesa, perché la Chiesa Eucaristica della prima donazione è la famiglia".

Quando la Chiesa cade in sofferenza totale – chiamiamola così – in ibernazione? Nel momento in cui la Chiesa non è riuscita a varcare le soglie della Sua Speranza, tenendo presente che Gesù non è un personaggio ideologico, ma è un Uomo vivo e vero, che vuole essere amato, come una donna, come una fidanzata, che se le regali un mazzo di rose, non credo che non le accetti! Gesù ama essere cercato, adorato, trovato. Lui se ne va proprio in brodo di giuggiole quando le Sue anime con un atto d'umiltà si riconoscono quelle che sono, poi però Egli si dona tutto a loro. State certi che non ci sono atti più grandi di questo. Quante volte nella mia esperienza ho avuto la tentazione di scappare lontano da questa storia, che come quella di Geremia, di Ezechiele, di tanti altri, è costellata di amarissime spine e di fiele da digerire a litri, perché con la sola ragione umana non arrivi a capire perché accadano certe cose. Certe persecuzioni rivelano talvolta cose assurde, anche se sul piano c'è la fede. È proprio vero che chi segue Gesù sente la sabbia sotto i piedi. L'ha sentita Santo Stefano, quando lo hanno lapidato giusto alle porte della città e l'hanno scannato senza pensare che era un giovane del loro popolo. E dopo di quello hanno continuato a scannare e ancora lo fanno. Ieri – non so quando è stato – hanno trovato il corpo decapitato di un Vescovo. Uno dei tanti che sentiremo ogni giorno di più. Uno di quelli (come tante creature) che ha detto: "Signore, la mia vita è tua".

Ma non c'è bisogno di andare così lontano. Molti, pur essendo in carne ed ossa, sono *morti* dentro. E parlo anche di tanti Vescovi, di tanti sacerdoti, per cui, se non accettano la Madonna per quello che è, Madre di Dio, personalità corporativa, la Chiesa non dico che è fritta, ma si è giocata la parte migliore. E siccome il volto materno di Maria è il linguaggio *creaturale* più logico per il popolo, solo nella pietà verso di Lei può arrivare ad un culto più logico a Dio. Che sarà mai se dichiariamo qualcosa di vero - che è vero da sempre – cioè **questo dogma** benedetto, che crea nella Chiesa un tale rumore da porre cardinali contro cardinali, preti contro preti? "Dall'eternità Dio Mi ha creata *bella* per come sono". E ancora siamo qui a decidere se dare o non dare i Titoli (*N.d.R.: di Avvocata, Mediatrice e Corredentrice*) alla Madonna, non capendo che questa *battaglia* la si sta giocando tutta a livello spirituale fra diavoli e angeli! Caspita se non occorre che la Madonna sia riconosciuta **Avvocata, Mediatrice, Corredentrice!!!** Perché più noi La invociamo per quello che è, più in noi questa consapevolezza diventa Vita, convinzione, Vita vera. Più noi ci avviciniamo al culto vero, in cui tutti i gesti nella liturgia sono espressione del nostro amore, più ci identificheremo tutti – come dice questa bellissima lettura del profeta Ezechiele, dove dice il Signore: "Io prenderò gli Israeliti" (che sono i nostri cugini lontani). E quando parla di Davide, ricordiamoci che il tronco è quello, ma il virgulto di Iesse – Iesse era il padre di Davide – è Gesù Cristo. Il *Santuario*, che scende in mezzo a noi, sta perennemente con noi: è il Corpo del Signore nostro Gesù.

Allora questa misteriosa Apparizione di Manduria, ancora tormentata in tutto il suo sviluppo, sta cominciando a dare il suo splendore: sta cominciando ad essere compresa da tanti cuori che seguono la Madonna senza stare lì a ragionare, anche se la Madonna ci invita pure *a sederci* per guardare la storia da vicino. Ed è facile individuare in tutti i *percorsi* che giungono e passano da Manduria, come sia importante un'Apparizione dove **la Madonna dice: "Dopo che Mi avranno proclamata con il quinto dogma, Io inizierò il Mio Trionfo con l'armata delle anime Eucaristiche"**. Ecco quale è il senso di andare in tutto il mondo a portare la testimonianza dell'Apparizione! Non certamente per dire quanto è bella la Madonna, come si veste, se di bianco o di azzurro, se tiene la cinta o è senza cinta... A Manduria è senza cinta. Mi risulta che l'abbia tirata via mentre volava al cielo presso l'Altissimo Padre e la tirò a San Tommaso apostolo, perché anche in quel momento ha avuto il dubbio. Ecco perché forse a Manduria non la porta!

Ma adesso pensiamo a una cosa importante per capire i sentimenti dell'Apparizione di Manduria. Quest'anno si celebrano 150 anni dell'Apparizione a Bernadette, che fu tanto derisa, perché è insolito che "una bella Signora" vada in una porcilaia... anche se dalla Madonna possiamo aspettarci di tutto, visto che mette al mondo Gesù in una mangiatoia. Allora, nel momento in cui la Madonna si presenta in quella porcilaia, la porcilaia - che è forse l'immagine di quel che siamo un po' noi umanità - diventa la zona "sanitatis", della salute dei corpi e delle menti. Così ha esordito lì il cardinale Diaz, il legato del Papa, su che cosa è il grande Progetto di Maria Santissima nel mondo. "Oggi - dice - si è scatenata una guerra, non più come ai tempi di Bernadette, dove c'era solo il giansenismo e quella insurrezione di preti cattivi (per il loro modo di vivere) contro la Chiesa, oggi il demone è molto più agguerrito rispetto ai tempi di Bernadette". È un demone che esce dal mare con il suo drago e ci fa a fette tutti quanti, soprattutto perché non preghiamo, non speriamo e siamo attaccati soltanto alle misere malattie che ci vengono per la nostra salvezza. Io stessa sono piena di malattie. È sempre un mistero capire da dove vengono, ma non poniamoci questi problemi, perché per amare Gesù dobbiamo dividere con Lui anche questo aspetto, che in fondo *ci cresce*.

La Vergine dell'Eucaristia, apparendo quando io avevo 18 anni, non aveva certamente di fronte una persona formata anche psicologicamente. Ero poco più di una bambina. A 18 anni come può essere un giovane? Vanno ancora con il chewing gum (*N.d.R.: la gomma americana*) e le caramelle in tasca. Si comprano ancora i giocattolini alle fiere. Oggi soprattutto i giovani sono proiettati verso un orizzonte tremendo, avendo sotto i piedi un macello di situazioni familiari, con una insicurezza maggiore. Dunque 18 anni è come dire dieci più otto. La Madonna appare in questa raggiera d'amore e di misericordia e la prima richiesta che fa, è questa: "**Vuoi seguire Gesù?**". Dopodiché comincia una serie di Apparizioni anche di santi... In questo non c'è nulla di male: essi hanno fatto in terra tutto il bene che hanno potuto, credendo e amando Gesù, e continuano a farlo in Paradiso. In questa richiesta di sequela a un certo punto la Madonna ci ha fatto capire che, maggiori beni Lei ci riversava, e maggiore Grazia ricevevamo. Questo è quello che qui stasera - più di ogni altra storiella che può piacervi, ma che poi non dona niente al vostro cammino di spiritualità - con tutto il cuore voglio dirvi: "**Che sei disposto a dare a Gesù?**". Guardiamoci intorno: quante chiese si stanno chiudendo! Sono realtà che raccontano come non siamo più disposti a metterci in discussione. Tu sei disposto ad andare in tribunale per Gesù? Tu sei disposto a farti tirare dietro delle bottiglie, perché hai detto: "Io credo in Gesù"? No? Allora sei come gli altri, che si ergono nella loro arroganza, o politica o sociale, perché oggi è il regno degli arroganti. Più sei capace di gridare, più sei stimato come intelligente. Più sei capace di essere violento, più sei una persona - insomma - a cui bisogna dare stima. Mentre invece *il mite* viene visto come l'imbecille di turno. Beh, e che dobbiamo fare con quest'armata Brancalione? Decidiamo tutti, fratelli, perché **qua la Chiesa è in mano ai laici**. Ognuno testimonia secondo l'ardore che Gesù gli ha dato. Ma qua Gesù ci ha detto chiaro: "**Che vuoi fare per me? Io non ho tempo da perdere**".

L'umanità se ne sta andando allo sfascio completo. Ma quel che è peggio, non è l'umanità in quanto tale, è **il trasferimento a queste giovani generazioni, perché già nei luoghi di aggregazione (università scuole ecc.) Cristo è stato depennato totalmente**. Che ne sarà se manca Dio? Chi farà l'avvocato imparziale tra due esseri umani? Vivremo lo spettro di quello che ci siamo conquistato. Io in "questo" mondo non ci voglio certo vivere e, come faceva San Giuseppe, invoco costantemente: "Fa', o Padre che io non veda quell'ora", perché io non sono in grado di sopportare quei momenti terribili. Ma a noi **Gesù ha dato la possibilità d'interagire insieme ai sacerdoti e ai vescovi**, anche a quelli che sono andati alla deriva. Allora **chiediamoci cosa possiamo fare per Gesù e la Madonna**, perché questo Trionfo ha suonato le campane. Le ha suonate con l'Opera di Maria Santissima che è nata in Kazakistan, ma anche in tutte le altre nazioni dove statue, quadri, immagini e olio benedetto stanno producendo non la semplice guarigione - che è pure importante, perché la guarigione a un malato cambia la vita - **ma è l'exploit di una nuova esistenza**.

Allora la Madonna ci sta dicendo a Manduria: “Gesù Mi ha mandata perché Io posso tutto questo”. La Madonna può tutto questo per noi! Dio è l’immensità del potere, è onnisciente, Lui può cambiare la nostra storia. Ci può fare persino la grazia di toglierci Prodi e Berlusconi. Ma non è quello il problema, perché dopo quei due altri ne vengono, perché si tratta di una – come dire – *cospirazione massonica*, che però, a quanto pare, ci piace pure tenere. Perché **per continuare ad essere dei fedeli o per scoprire di esserlo dobbiamo dare il nostro contributo**. E come possiamo darlo? Ora la Madonna (non solo a Manduria, che definisce l’ultima delle Apparizioni mondiali con cui conclude il Messaggio) ce lo dice: “Sono la Vergine dell’Eucaristia!”. Dunque Maria Corredentrice al servizio del Cristo, Colei che genera per noi *il parto nuovo* della nuova verginità del pensiero, della nuova immacolatezza dei nostri corpi. “Vergine dell’Eucaristia”, Cooperatrice di Grazia fino alla consumazione dei secoli. “Sorgente d’Olio Santo”, perché non c’è nulla che scenda dallo Spirito Santo che non sia unzione dello Spirito. Potrebbe la Madonna non essere “sorgente”, scaturita dalla Sorgente più grande, e non stillare per noi quelle grazie di cui è piena? A Manduria si è chiamata **“Sorgente di Olio Santo”**. Poteva dire soltanto Sorgente di Unzione perenne. Ma non basta, perché se l’elemento dell’aria e dell’acqua sono presenti a Lourdes e a Fatima, per concludere questa Sua enorme “mariofonia” nel mondo e preparare le anime a seguirLa – perché le promesse della Signora non sono le promesse politiche, sono le promesse di una Signora che, per quello che ne sappiamo, mi pare abbia uno scettro in mano e una corona in testa, dunque è una Sovrana eccelsa - Ella ha promesso che quel Trionfo del Cuore Immacolato deve essere coincidente col regno del Trionfo del Cuore Eucaristico di Gesù.

Insomma, traducendo il Messaggio di Manduria per noi poveri uomini ignoranti, la Madonna dice **che il Trionfo del Suo Cuore, più che una preparazione, realmente è l’immediatezza del fatto che in quei giorni tutto si sovvertirà**. Ecco perché giorno dopo giorno quello che è marcio sta uscendo alla luce. Quello che è sporco deve uscire dappertutto, perché è scritto qua dentro: **“Il mio Santuario starà al centro della Mia casa”**. E se così non fosse, saremmo dei pazzi a farci preti, a farci laici, andandocene dietro Uno che *hanno già ammazzato cento volte*, se non avessimo (ciascuno secondo la propria testimonianza di vita) sentito sulla nostra pelle che cosa è Cristo. Per seguire Gesù non basta soltanto recarci in chiesa a farGli il salutino (che io quasi chiamerei *degli imbroglianti* perché è come un rapporto – si dice al Sud - *dove ti fai le corna con la persona amata*). **Se tu ami questa persona, dividi e condividi tutto**. E quando si dice tutto, vuol dire tutto. La mattina vai a scuola: la prima cosa deve essere il saluto all’amore tuo che ti accompagna a scuola, chiedendo a Gesù che illumini i professori, che magari non ti siano di scandalo, perché anche la cultura (benedetta cultura!) è decaduta. Caduta la fede e “l’altra” cultura, che viene dalla Sapienza di Dio, ci siamo ritrovati la *sottocultura*, per cui ognuno di noi ha paura di mandare i propri figli non solo a scuola, ma dappertutto, perché dice la Parola di Dio: **“In quei giorni con i loro abomini e con tutte le iniquità si saranno condannati fino alle generazioni delle generazioni”**. Ecco che sono gli stessi psichiatri a mettersi le mani nei capelli dicendo: “Madonnina mia, ma quanti problemi ci sono?”. Sono loro che diventano pazzi. C’è una sorta di malessere...

La Madonna a Manduria ci ha insegnato che il rapporto con Cristo è veramente un rapporto corporativo: più tu mangi di Lui più tu splendi in Grazia e anche la tua vita fisica migliora, perché queste cellule santissime entrano in noi e ci donano anche uno stato fisico. **E allora accade che ci sono creature che vivono di sola Eucaristia**. Com’è possibile? Perché **più ti dai a Gesù più le regole scientifiche o biologiche sono sovvertite**. Allora la logica di Gesù è la seguente: **“Io voglio fare nuove tutte le cose”**. Una frase bellissima che Mel Gibson ripeté nel film sulla Passione di Cristo, di cui molti sono rimati *disgustati*. Personalmente dico: ha descritto quasi niente della Passione rispetto alle visioni a cui siamo stati sottoposti dall’Amore del Signore. Terribili! E noi non possiamo raccontarle se non una parte, quella che serve alle anime, perché non cadano nell’eccesso della disperazione. *E noi siamo contenitori di tutti questi che sono i flagelli del Signore*. Tuttavia in quel film colsi un aspetto bellissimo: siamo sul Calvario, Gesù incontrando gli occhi della Madre, che benché “serbasse quelle cose nel suo Cuore” e avesse il dono della Scienza di Dio, non

sapeva tutto: molte cose Le erano oscure, perché pur non avendone bisogno è la prima purificata della storia cristiana nella Sua creaturalità, e in Lei Gesù fa nuovo il genere umano, e dice: “Vedi, mamma, come faccio nuove tutte le cose”, quando Gli ha chiesto: “Figlio mio, fino a questo punto dovevi lasciarti torturare?”.

Beh, io scoppiiai a piangere, perché avevo sentito nell’animo mio quel richiamo di Gesù, quando veniva battuto ferocemente. Non c’è niente da fare: ***l’arma più tagliente del demonio è far capire alle persone che se passa il tempo tutto cambia.*** 1830 – 1992: in Manduria stessa Signora, stesse lacrime, stesso vestito, stesso mondo... Forse la Madonna è più pressante perché dice: “Questa è l’ultima speranza”. Allora coloro che ascoltano il Messaggio si dividono in catastrofisti e opinionisti. No, carissimi, non creiamo queste *sette* anche nella ricezione del Messaggio. Qua ci dobbiamo dividere in persone che si vogliono salvare e persone che si vogliono perdere. I benefici di accogliere la Madonna nelle case con i Focolari sono questi: anzitutto si evitano i divorzi già proclamati, i malati guariscono. Prima, quando sono arrivata, una donna ha detto: “Io voglio ringraziare la Madonna di un beneficio...”. Non so quale sia, ma tutti i giorni ci arrivano decine e decine tra telefonate e lettere di persone che guariscono. Non ci dobbiamo meravigliare! Se io lavoro per Lei e mi voto alla Sua causa, certo che Le posso chiedere di guarirmi. Come no? È la Mamma. Anzi, se non lo fa, è un problema e Glielo dobbiamo chiedere: “Perché, Mamma, non mi aiuti? Non vedi che sono in questa difficoltà?”, cominciando a *masticare* questo linguaggio, senza scadere nel ridicolo come siamo scaduti negli ultimi 50 anni, in cui *oramai* Gesù Cristo, essendo uno di noi, Lo vendiamo, Lo portiamo a casa, cioè abbiamo ridotto non solo l’essenza del nostro atto di fede, ma siamo stati in grado quasi di distruggere l’identità di Dio, che resta Dio. Si è fatto Uomo, ma non è come noi. Non è come noi! Dio è Dio.

Dunque la Vergine dell’Eucaristia, venendo a Manduria, più che proclamare un Messaggio nuovo ne proclama uno vecchio. È tardi, è vero, per me, per voi: avete ragione (*N.d.R.: nel pubblico c’è qualcuno che guarda l’orologio*), ma **quando crolleranno le teste in casa o le case in testa non chiamate il Signore, perché è tardi pure per Lui che ha da fare con l’altra parte del mondo.** Ricordatevi che i tempi non solo sono seri, ma sono tempi *oramai* così *risicati* anche per le nostre stesse missioni di vita. Insomma, per dirne una: che ne voglia uno in meno o in più, non è che cambia la storia, ma per i Progetti che Gesù ha scritto su di noi, cambia, e di molto, perché se io prima di venire qua avessi avuto un incidente – mettiamo – io non vi testimonierei questo oggi. E voi avreste una marcia di meno. Dunque vedete come col “dedurre” con le nostre opinioni facciamo un grande danno a Dio e alla società. Dunque lasciamo questo orologio, perché c’è già Chi ha scritto il nostro tempo. **In quei giorni confessioni malfatte o altre situazioni non ci salveranno, quei giorni...** “questi” giorni in cui nostro figlio viene a casa con le sue problematiche, anche gravi, che sono parte di una qualsiasi catastrofe! **Sono già “questi” i giorni in cui siamo interpellati direttamente a fare la nostra parte.**

La Madonna dice: “Io cerco adoratori, perché Gesù non ha dove posare il capo. Però Io mi rendo conto, cari figli, che siete molto ammalati”. È chiaro, stiamo sempre a pensare: che mi metterò, che mi comprerò, dove festeggerò? Ma a che cosa serve? Io vengo dalla discoteca, dove ogni sera, pur stando con i miei amici, pur lavorando in quel luogo infernale e tremendo, ero ogni giorno più insoddisfatta. E non capivo perché tornando a casa di dentro il mio cuore languiva e me la prendevo con la famiglia, perché era stata la causa della mia maledizione momentanea: quell’assenza di Dio mi torturava. Credo che sia l’esperienza di tanti giovani. Se i grandi stanno a pensare alle tasse, i giovani hanno i loro problemi... e sono immensi! “Non torno a casa, tanto chi mi aspetta? Non faccio questo, tanto a casa mia non c’è religione”. Vedete, carissimi, portare i quadri, le immagini della Vergine dell’Eucaristia, vuol dire anche spezzare definitivamente quell’ignoranza bigotta che ci fa dire: “Ma io ho tante Madonne”. Una in più non fa male: vuol dire che la devi mandare a qualche missionaria. Carissimi, se la Madonna ha detto: “La Mia immagine è **l’immagine della nuova evangelizzazione**”, è perché presto la Chiesa sarà ancora più scossa di adesso. Vedrete che terremoto, in cui il Santo Padre

patirà molto! Il grande segreto del *Totus Tuus*, che parte da Giovanni Paolo II, ora si è esteso a Benedetto XVI. “Se Giovanni Paolo II, martire bianco, - ha detto la Madonna, - sarà il Papa della Consacratio, il Papa che verrà dopo sarà il Papa della *Reparatio*”. Allora tutti dicevano: “Ma dicono che dopo questo ci sarà il Papa nero”. Mentre tutti dicevano questo, **la Vergine dell’Eucaristia quasi ci pregava a continuare a dare le nostre vite alla Chiesa**, dove purtroppo (in buona parte di essa) c’è ancora molto salotto. Ma c’è un’altra parte, quella forte, mariana, quella della teologia semplice, ma alta, ed è quella di cui fa parte Benedetto XVI.

E come possiamo aiutare la nostra Chiesa, se sta per elevarsi una delle persecuzioni più tremende, anche dal di dentro? Mentre stiamo a preoccuparci per le nostre famiglie, il demonio *ha fatto i piatti pronti* pure per *quelle* situazioni, **perché nella fomentazione di tutte queste situazioni l’uomo sia esausto e crolli definitivamente davanti a questa prospettiva nefasta**. Come facciamo ad andare verso questi momenti (che sono già in mezzo a noi) se non ci siamo esercitati prima del momento della prova? Posso io dire di essere un campione, se non vado mai nell’arena a combattere? Se sono grosso e non mi esercito ogni giorno a smaltire un etto di grasso, non ce la farò a saltare l’ostacolo! È un esempio, però è la verità. Dunque, la Madonna dice: **“Con questo emblema io vi svelo il Progetto futuro della Salvezza”**. Ed è vero che Benedetto XVI è il Papa della *Reparatio*. Ha introdotto la Messa in latino che, mi consta, venga celebrata purtroppo in pochissimi luoghi, perché non la si capisce... Eppure a Manduria, terra di tanti popoli, quando siamo in preghiera il 23, giorno dell’Apparizione della Madonna (Apparizioni che sono terminate il 23 ottobre 2005, nel giorno in cui s’è concluso miracolosamente l’anno Eucaristico, ma che continuano in maniera privata) meno male che preghiamo in latino, altrimenti non ci capiamo, perché se cominciamo a dire la preghiera in inglese, francese, tedesco, cominciamo a perderci.

Dunque è possibile che il Papa remi a destra e un’altra corrente che remi a sinistra? È mai possibile che ci sia una parte di laici che si nasconde dietro l’identificazione della “sacristia” e l’altra parte sta davanti all’altare? Basta con le sacristie dove si crea un rapporto strano, intimistico tra il prete e la persona. Bisogna uscire dalle sacristie! Basta! Liberiamo la Chiesa da questa “turlupinazione” della Parola del Signore! I giovani sentono la necessità, ma non di una *renovatio*, che chissà quale polvere deve fare, perché la storia dei protestanti racconta chiaramente come possiamo rischiare di frantumare *in piccolo* la Chiesa dal di dentro. Io ogni anno vado sei, sette volte in Austria e in Germania, e so quali danni sono stati prodotti con quella realtà. Un danno irreparabile! In netta contrapposizione è la realtà di San Francesco d’Assisi. Allora, carissimi, la mia non è certamente una predica, perché vi accorgete di come il tono è amore per l’Amore. Dobbiamo liberarci da sette equivalenti, perché per liberare l’eterno Prigioniero e riempire le chiese e i seminari, noi dobbiamo fare pulizia. Quali sono questi strumenti per pulire? Ginocchia, preghiera, digiuno... Lo facciamo una volta o due volte? Insistiamo fino a che il nostro corpo non si adegua a quest’alternanza. Poi ritmo di preghiera. In questo modo quando chiediamo una cosa il Signore non può negarci la Grazia. Pochissime volte il Signore mi ha negato delle grazie per i fratelli... perché era veramente una situazione di anime molto, molto dure.

Pensiamo ad un Dio la cui Misericordia è infinita, ma l’infinito limite coincide con il limite della Giustizia, cioè Dio è giusto, misericordioso, ma è anche un Onnipotente “equilibrato”, altrimenti non avremmo i Santi, non avremmo giustamente quelli che invece pagano. Allora, carissimi, il problema non è se, quando moriamo, andiamo in purgatorio o all’inferno. *Il problema è di come noi vogliamo creare l’inferno e il purgatorio ai nostri figli*. E si è aperto l’urlo dell’inferno. Mentre noi stiamo qui con Gesù, queste belle luci si sono accese... mentre il sacerdote ci ha permesso di *riscaldare* un po’ i banchi della chiesa... molti giovani fuori di qua (lo sapete benissimo) stanno per andare incontro all’ultimo momento della loro esperienza di vita. Muoiono in peccato mortale, senza sacramenti, e per di più anche per disgrazie feroci. **Sapete che quel sangue versato andrà sulle altre generazioni?** Non lo sappiamo? Sappiamo e non sappiamo a seconda di come la nostra “inculturazione” dello Spirito Santo è avvenuta.

Bene, la Madonna è in mezzo alle nostre case per dirci: “Sono venuta per accendere una fiamma di Riparazione, ove tutto quello che è nella vostra famiglia deve essere rimesso in piedi come una locomotiva vecchia. Sono qui, cari figli, però, siccome Dio è giusto, c’è anche un decalogo di amore, e va da A, B e C. **Prima di tutto, conversione.** E la conversione, carissimi uomini e donne, sorelle, **nasce anche da una forma di vita adeguata**, perché non possiamo pretendere di insegnare ai ragazzi che la povertà e la giustizia sono dei bei valori, se io butto i soldi in parrucchieri, in gioielli, dove invece ci sono famiglie che non arrivano alla fine del mese... al Sud molto prima e, se non ci fossero i genitori, a 40, 50 anni neppure vivrebbero e non avrebbero pane da dare ai figli. Allora iniziamo da casa nostra a riparare questo squilibrio, e non releghiamo ai missionari o alle Apparizioni della Madonna di fare i miracoli, perché altrimenti il mondo non può cambiare. Questi Focolari di preghiera che la Madonna vuole dentro le case, Focolari di azione e di apostolato, sono un regalo di Gesù alla Madonna e della Madonna a Gesù, per formare famiglie “sane”, dove la meditazione delle parole della Madonna e della Sacra Scrittura, e la preghiera in famiglia sono di supporto ad una vita di Grazia. Voglio vedere allora quali armi ha il demonio per insinuarsi in quella famiglia dove si prega, si fa continenza sessuale, si fa continenza di ogni tipo. Neavrà, certamente, sempre di meno però. Non prendiamo sotto gamba, carissimi, perché possono essere obsolete le mie parole, ma io ho 30 anni! E quindi - siccome io nel corso di questa vita il demonio l’ho visto, e purtroppo mi è capitato pure di avere continue botte perché, essendoci accorto che non c’è l’avrebbe fatta con altri sistemi, ha ripiegato su questi tipi di sistemi molto, molto elementari. Quando oramai il demonio che ti gira intorno cercando di circuiti capisce che non ci sono più buchi da dove entrare? Quando digiuno, quando compio quell’atto di misericordia, quando smetto di essere ipocrita e cerco di non mettermi in testa pensieri di arroganza, che da solo non puoi costruire nulla, perché basta che ti guardi allo specchio e ti viene da dire: “Oh, mamma mia!”. Ecco, **questo senso d’umiltà distrugge il demonio ed esalta in te la parte migliore della tua vocazione.**

Io, carissimi, non potrei altro che augurarvi di fare l’esperienza del Messaggio di Manduria, che è il Messaggio dei disperati... Spesso ci lamentiamo, per via della “missione” che compiamo, di non avere grandi aiuti, perché quelli che sono “chiamati” sono tutti più o meno poveretti, anche se c’è una parte di persone che ci sostiene. Se non ci fosse quella, voi non avreste il santino delle lacrime, non avreste le statue, le immagini, la chiesa dove pregare... La Vergine dell’Eucaristia ha accolto in Kazakistan 200 bambini, abbandonati dalle loro mamme per la droga o la prostituzione. Lì, costruita una chiesa e sette case, abbiamo stabilito una cellula dell’Amore di Gesù. Lì, in quel luogo, dove non molto tempo fa Stalin, incarnazione di uno dei demoni più terribili della storia, ha fatto morire decine e decine di cristiani (molti ortodossi) torturandoli, strappando loro le dita, i capelli, mettendoli all’ingiù. Era l’Auschwitz del Kazakistan. Bene, dopo non tanti anni, dove c’era uno con il pugno chiuso così in alto contro Dio, viene Colei che stende le mani sopra di noi e grazie all’aiuto di tutti è nata l’Opera dei bambini in Kazakistan. Potete immaginare che cosa vuol dire tutto questo? **Che mentre noi in Italia avremo bambini idioti, sempre più stupidi, pieni di telefonini e con tanti attaccamenti umani, loro, che non hanno pane, diventeranno uomini che evangelizzano e persone di spessore!**

Io non lo auguro alle generazioni dell’Italia, perché l’Italia non merita questo trattamento. Che si sollevi con il pugno alzato contro quella parte sacerdotale che ha relegato la propria missionarietà dietro la parola “obbedienza”, che non ha senso d’esistere, se non segue *umiltà e autorevolezza* di chi la esercita. Allora Domenico Savio, allora Francesco Saverio, e allora questi Santi, che facevano apostolato in mezzo alle strade già secoli fa, avevano capito che cos’era il volantaggio... e oggi siamo nella cultura dell’immagine, della comunicazione veloce. **Allora dove sono questi Vescovi che scendono in piazza a fare volantaggio mariano, di preghiera?** Prima lo hanno fatto. La nostra storia è piena di questi avvenimenti. Immaginiamo come potevano essere stati criticati allora quei Vescovi che hanno fatto così, lo stesso se lo facessero oggi. Peccato però che non se ne vedano di questi esempi. Uno solo ce n’è in Calabria che ha cominciato a dire: “La camorra, la ndrangheta non si

colpiscono dicendo parole dal microfono. Si creano possibilità antagoniste per sottrarre loro il potere". Bene, dopo 5/6 anni l'hanno fatto sloggiare. E i giovani, che sono i suoi figli, le cosiddette anime operaie, hanno creato comunità per dare posto di lavoro ai giovani. Questo è il frutto di chi mette le mani in tasca e dice: "Provvedo io a sanare il mondo e la causa di Cristo". Questo è chi, anziché lagnarsi dalla mattina alla sera della propria salute fisica, si offre a Gesù e dice: "Sentite, fratelli, io ho avuto la febbre, ho avuto il cancro, ho avuto questo, io mi offro" perché ci destiamo da questo sonno tremendo. E Dio voglia che non sia già troppo tardi. Non lo so. Si devono mettere a piangere tutte le statue qua dentro per farci capire che la Madonna non solo versa lacrime di sangue, ma è in un delirio?

Ai primi dell'anno la Madonna è apparsa con un fremito nel Suo Cuore! Fremito (se non mi inganna il vocabolario italiano) vuol dire un tremore misto a paura. Quel fremito ci raccoglie tutti. La Madonna ci ama talmente tanto, ed è così disposta a smuovere l'intero Paradiso, se una sola delle anime presenti questa sera dirà: "Io accolgo questo quadro (*N.d.R.: della Vergine dell'Eucaristia*) e lo faccio girare in maniera... comincio anche da casa mia!". In tutte le regioni dove è accaduto, io ho chiesto che accompagnassero queste immagini o statue con dei quaderni dove venissero riportate pari pari impressioni e grazie. Stanno venendo di quelle realtà da pubblicare, che nessuno avrebbe potuto immaginare. Dei veri e propri testamenti spirituali, scritti da ragazzi e bambini. Quanti giovani vedete voi andare in chiesa? Al Sud pochi. Forse al Nord sono più bravi, perché sono più educati alla realtà della cultura religiosa. Allora, se i giovani non vengono a casa e non stanno con voi, come possono andare da Gesù, se neppure Lo conoscono? Allora il primo Gesù sei tu. La prima Maria sei tu. Che cosa il giovane vuole vedere in casa? Vuole vedere quel Volto riflesso in te, quell'Eucaristia la tua dimensione di vita. E quindi mi sembra che questo sia il Progetto per aprire un Focolare all'interno della vostra famiglia, dove tutte le attività della famiglia – è semplice – diventano come le attività che ci sono nelle comunità religiose. Perché il principio di religiosità non sia relegato ai monasteri, ma sia un'identità di cui i cristiani si riappropriano, come le agapi cristiane.

E voglio concludere con questo, rifacendomi al discorso delle reliquie e del testamento spirituale di tanti giovani morti, decapitati a Roma, di tutti quelli che hanno seguito il Maestro che hanno conosciuto, e dopo: **tutti i cristiani devono sapere che seguire Gesù vuol dire andare incontro ad una "perdita"...** Gesù non è Berlusconi che ti dice che salva l'Italia. Di Salvatore ce n'è uno e ci basta! Anche la dimensione politica è quell'aspetto di lupanare che ci meritiamo. Allora **Gesù ci dice: "Se tu sei disposto a "perdere" qualcosa per Me, Io arricchirò la tua esistenza familiare, domiciliare, lavorativa di cose che neppure immagini". È questa dimensione che aspetta la Chiesa del futuro.** O sarà mariana, aperta ad accogliere i carismi che lo Spirito Santo ha già messo in queste generazioni (nei bambini che sono nati) o stiamo andando incontro ad una degenerazione totale sia della fede, sia, nell'apostasia più delirante, di ogni forma di fare società. **Io spero, carissimi, che, dovunque vi ritroviate, sappiate dire non "occhio per occhio, dente per dente", ma il vero per il vero, pane al pane, vino al vino.**

Se avete questa chiara consapevolezza della verità e della libertà, la Vergine dell'Eucaristia aiuterà anche la vostra Parma, che mi risulta essere stata (già tempo fa) bagnata dal Sangue del Cuore di Gesù. Io ero in Puglia, però lo so, ma forse voi che siete di Parma non lo sapete. Qui nella vostra città Il Sacro Cuore ha sanguinato e vi sta chiamando... ha chiamato tutti i Parmigiani a dare il meglio del loro latte. Questo parmigiano che ha arricchito l'Italia intera! Quando cresciamo i bambini diciamo: "Mangiate il parmigiano!" Non credo che ci sia solo del buon latte e del buon formaggio, ma ci sia forse il "caglio" migliore, che rende quel formaggio speciale. Prendete questa parafrasi simpatica per adattarla a voi. Se la Vergine dell'Eucaristia viene in questa chiesa (sono già due volte!), che mi pare destinata forse ad essere chiusa, perché allora, se ci sono dei momenti in cui Gesù permette che vengano chiuse queste chiese, non si "accendono" invece le vostre case? Perché questo fa parte anche di una profezia: **"In quei giorni Io sarò come fiammella dentro le famiglie a illuminare i loro passi e la loro meditazione su cosa fare l'indomani"**.

Concludo con questa bellissima canzone di San Francesco, che mi ha segnata nel corso di questo *passaggio*. Dice: “Omne giorno vi affannate, combattete, faticate per denaro accumulare e benessere affermare, e la notte non dormite per pensare all’indomane come meglio poter fare lo denaro moltiplicare. E più voi non conoscete lo profumo delli fiori, le canzoni delli uccelli, la letizia dello mondo. E così continuate senza sosta a duellare, trascinando vostri figli vostre orme a ricalcare per l’orgoglio de vedere vostro stemma perpetuare. V’encensate, ve gloriare, poi vien l’ora de morire. E non c’è ricchezza al mondo che corrompa sorella morte, è arrivata vostra sorte e morite che per tanto in alto andare molto in basso bisogna stare, e per tanto possedere niente al mondo bisogna avere.”

Padre Pio ci aiuti, qui c’è stata certamente la sua intercessione, come in una parrocchia al Nord, dove sarà intronizzata una statua della Vergine dell’Eucaristia e il parroco ha stabilito che ogni 23 del mese ci sia la S. Messa di Riparazione, la S. Messa per i malati e quindi l’Adorazione 24 ore. Sono questi i doni più belli che possiamo ricevere! Ringraziamo il Signore Gesù. Ciò che importa è che da questo nostro incontro di preghiera nasca uno spunto per capire che, visto che agli Italiani di lacrime non ne vengono più, la Madonna ci ha prestato le Sue. Ecco, sorridiamo: meno male che c’è la Madonna che ci vuole tanto bene, una Madre che torna a ringraziare l’Italia, perché comunque ha saputo dare anche un trono al Vicario di Suo Figlio Gesù.

Sia lodato Gesù Cristo.

Tutti: Sempre sia lodato.